



Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane

**Quarta relazione annuale
della Commissione Paritetica**

Anno 2016

Composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti

Prof. **Francesco Panarelli** (Coordinatore e docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof.ssa Michelina **D'Alessio** (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 715 del 12.05.2016,

Prof.ssa Maria Pia **Ellero** (docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 715 del 12.05.2016,

Prof.ssa Giovanna **Ferrara** (docente per il CdL in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841 del 18.11.2015,

Prof.ssa Rosa Maria **Lucifora** (docente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof. Carlo **Nizzo** (docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519 del 29.09.2016,

sig.ra Maria **Contristano** (studente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841 del 18.11.2015,

sig.ra Monica **Mecca** (studente per il CdL in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519 del 29.09.2016,

dott.ssa Linda **Parisi** (studente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519 del 29.09.2016,

dott.ssa Luisa **Rendina** (studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841 del 18.11.2015.

La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, operando come segue.

Corso di Laurea in Studi Umanistici: prof.ssa **Giovanna Ferrara** e sig.ra **Monica Mecca**;
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici: prof.ssa **Rosa Maria Lucifora** e
dott.ssa **Linda Parisi**;

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione: prof. **Carlo Nizzo**;
Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee: prof.ssa **Maria Pia Ellero** e dott.ssa
Luisa Rendina;

Corso di Laurea Magistrale in a c.u. in Scienze della Formazione Primaria: prof.ssa **Michelina D'Alessio** e sig.ra **Maria Contristano**.

Riunioni della CP

18.05.2016

Discussione collegiale della Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti per l’A.A. 2014/2015 e della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle opinioni studenti per l’A.A. 2014/2015. Riflessione sui Rapporti di Riesame anno 2016

16.06.2016

Preso atto della rotazione di gran parte dei componenti della Commissione Paritetica, nuova discussione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti 2015 e dei risultati contenuti nei Rapporti di Riesame anno 2016. Calendarizzazione di incontri con i Corsi di Studio, con il CLA e con gli studenti per discutere di quanto emerso da RCP e RAR.

20.07.2016

Parere in merito alla proposta di modifica dell’offerta formativa del DISU per l’a.a. 2017/2018.

20.07.2016

Incontro collegiale con i Cds del DISU.

21.07.2016

Incontro con il CLA.

20.10.2016

Presentazione dei temi da sviluppare nella Relazione Annuale 2016, suddivisione in sottocommissioni e lettura delle linee guida del PQA di Ateneo. Aggiornamento sullo Stato di avanzamento delle azioni correttive proposte dalla Commissione Paritetica

08.11.2016

Prima discussione della bozza di Relazione Annuale 2016

23.11.2016

Parere in merito alla proposta di Ordinamento della nuova LM interclasse 14/15.

30.11.2016

Ulteriore discussione della bozza di Relazione Annuale 2016

13.12.2016

La presente Relazione Annuale è stata discussa ed approvata nell’adunanza del 13.12.2016 come riportato nel documento di registrazione Verbale n. 08.

Quarta relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane

Considerazioni Generali

Nonostante il ricambio quasi totale della componente docente e studentesca, la Commissione ha percorso un cammino condiviso e proficuo per l'elaborazione della Relazione annuale, con continuità rispetto al percorso intrapreso negli anni precedenti. Un particolare ringraziamento agli studenti appena entrati in Commissione che si sono dedicati con interesse e passione alla discussione dei problemi relativi alla gestione dei cds. Va segnalato comunque che per la LM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione non è stato possibile avvalersi della componente studentesca e il lavoro è stato svolto dal solo prof. Nizzo.

Preliminarmente si ricorda che, a valle di quanto emerso nella RCP 2015, la CP ha ritenuto di incontrare i Consigli di corso di studio (20 luglio 2016) per discutere con loro le risultanze e le criticità emerse, nonché di incontrare anche il Direttore del CLA (21 luglio 2016) per discutere dei problemi legati alla erogazione delle Lingue, soprattutto quella Inglese. A seguito degli incontri è stata anche elaborata una proposta di revisione delle modalità di erogazione degli insegnamenti di Lingua Inglese che è stata trasmessa al Direttore del DISU e ai Cds e verrà da questi discussa in relazione a eventuali modifiche da apportare nell'a.a. 2018/19. Non si può non rilevare che il conseguimento dei livelli di conoscenza della Lingua resta uno dei problemi trasversali a tutti i cds. Per tutti i cds della sede di Potenza è stato effettuato un nuovo incontro con i Comitati di Indirizzo il 29 novembre 2016.

Si ritiene opportuno segnalare alcuni aspetti comuni ai diversi cds; le peculiarità sono segnalate all'interno delle singole schede.

Per l'anno 2016 i componenti hanno avuto a disposizione per tempo i dati aggregati in relazione ai Questionari con le opinioni degli studenti per l'a.a. 2015-16; pur con questo sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno, è stata sottolineata l'incongruenza talora dei risultati, nonché la necessità di rendere più ampia la rilevazione e più rapida la diffusione presso i docenti interessati. I dati relativi all'andamento complessivo di immatricolazioni e carriera degli studenti nel 2014-15 sono stati già analizzati nei RAR 2016; molto meno utili e aggiornate risultano ad oggi le informazioni relative alle immatricolazioni dell'a.a. 2016-17 fornite dall'Ateneo. Le immatricolazioni per l'a.a. 2015-16, sia nel triennio che nelle LM, si presentano con un andamento sostanzialmente costante e comunque al di sopra delle soglie di numerosità minima previste dal d.m. 47; i dati relativi al 2016/17 sono molto parziali e non permettono di istituire confronti. Anche la capacità di acquisire cfu nel corso del I anno da parte degli immatricolati pare in linea con le percentuali di Ateneo, mentre la percentuale di abbandoni nel cds triennale resta notevole. Non sembrano esserci modifiche sostanziali anche nella percentuale elevata dei fuori corso, né si intravedono azioni specifiche messe in campo per ridurre il fenomeno, si segnala comunque che nel cds di Scienze della Formazione primaria si sta procedendo ad un tutorato personalizzato con gli studenti fuoricorso del vecchio corso quadriennale in Formazione primaria. Sembra molto

promettente l'iniziativa nel cds di Studi Umanistici di prevedere dei precorsi a settembre del primo anno di iscrizione per ridurre i debiti in entrata e agevolare il regolare percorso di studio a partire dal I anno.

La gran parte dei problemi sono in continuità con gli anni passati. In particolare le difficoltà legate all'apprendimento, accreditamento e certificazione della conoscenza della Lingua inglese (livello B1 e B2), di cui si è già detto. Anche la scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione - in primo luogo gli scambi Erasmus - permane. In direzione di un miglioramento sono state intraprese iniziative di divulgazione delle opportunità offerte degli scambi attivi e di sensibilizzazione tra gli studenti, ma gli effetti non sono ancora percepibili e valutabili. Recentemente è migliorato l'orario di apertura della Biblioteca presente nella sede ex-Enaoli, mentre nessun progresso vi è stato nella realizzazione di un sistema di scambio con il Polo materano o di un servizio navetta.

Per il cds di Scienze della Formazione primaria permangono condizioni di disagio discendenti dalla insufficienza degli spazi e dalla scarsa dotazione nella sede in via A. Di Francia a Matera, nonché il disagio determinato dalla esiguità del supporto amministrativo in loco. Risulta peraltro chiaro che questi problemi non potranno che essere risolti solo con l'apertura del Campus di Matera, ancora in fase di realizzazione; questa azione spetta all'Ateneo. Si sottolinea anche per gli altri cds la necessità di migliorare le attrezzature informatiche e soprattutto i canali di comunicazione informatica con gli studenti. Due cds hanno provveduto autonomamente a dotarsi di un sito, ma sarebbe auspicabile che vi fosse una azione di Dipartimento e di Ateneo per uniformare i siti dei cds e soprattutto per introdurre finalmente delle pagine personali dei docenti che permettano un dialogo su piattaforma ufficiale con gli studenti.

Denominazione del Corso di Studio: STUDI UMANISTICI (SU)

Classe: L-10

Sede: Università degli Studi della Basilicata – sede di Potenza, Via Nazario Sauro 85 – 85100 Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Sottocommissione: prof.ssa **Giovanna Ferrara** e sig.ra **Monica Mecca**

PREMESSA:

Il corso di Laurea in Studi Umanistici (SU) è stato istituito ed attivato nell'a.a 2014-2015, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLSF). Per il nuovo ciclo 2014-17 il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rimodulare il Corso di Laurea in *curricula* (Classico, Moderno, Linguistico, e Storico-Filosofico). Il CdS intende assicurare una solida preparazione teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici ed altro).

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.

Il laureato in Studi Umanistici, a seconda del *curricula* scelto, acquisirà diverse competenze, quali: una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico; conoscenze negli ambiti delle lingue e delle letterature antiche e moderne, della filologia, della linguistica e della storia, inclusa quella del cinema; la padronanza scritta e orale della lingua inglese in tutti i *curricula*, e di altre lingue straniere per gli iscritti nel curriculum linguistico; la padronanza scritta della lingua italiana; la familiarità con i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Le abilità del laureato (descritti nella SUA: Quadro A2a, e A2b) sono ancora quelle richieste per gli sbocchi occupazionali. Data la versatilità del Cds in Studi Umanistici, il laureato può inserirsi in svariati contesti occupazionali, quali la formazione, il pubblico impiego, l'editoria, le biblioteche, i musei, gli archivi; insegnante nella formazione professionale; corrispondente in lingue estere e professioni assimilate; tecnico in biblioteche e musei; giornalista; revisore di testi in ambito editoriale; segretario amministrativo e tecnico nella pubblica amministrazione. Inoltre e previo completamento del corso di studi con una magistrale abilitante, uno dei principali sbocchi occupazionali del Dottore in Studi Umanistici è l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado.

La Consultazione, riproposta a fine novembre 2016, con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) esprime parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto e ritiene gli obiettivi formativi adeguati alle esigenze del mercato del lavoro. Sarà comunque opportuno procedere ad una nuova consultazione dei Portatori d'Interesse almeno tra un biennio per verificare i risultati raggiunti con un numero consistente di laureati.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO.

L'organizzazione del CdS in quattro *curricula* (Classico, Storico-Filosofico, Moderno, e Linguistico) corrisponde ai bisogni manifestati sia dal territorio sia dalla comunità studentesca e garantisce l'accesso alle diverse Classi di Laurea Magistrale in ambito letterario, linguistico, e storico-filosofico.

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In tutti i curricula, grazie all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi gli studenti avranno modo di raggiungere gli obiettivi formativi programmati dal CdS. Tutte le discipline potranno, inoltre, essere approfondite, in tal modo, indipendentemente dal curriculum scelto, il Corso di Laurea consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze in uno o più specifici ambiti disciplinari.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli ultimi tre anni accademici sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento e con quelli dichiarati nella SUA. La verifica delle capacità acquisite avviene sia nel corso delle esercitazioni assistite, sia in sede di esami di profitto al termine di ogni attività formativa prevista dal percorso di studi, nonché, infine, nella fase di predisposizione della prova finale di laurea.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Il punto di forza del CdS è la qualificazione dei docenti, inseriti in importanti progetti di ricerca nazionali ed internazionali. La coerenza tra il SSD dei docenti e la materia d'insegnamento è pienamente adeguata, contribuendo in maniera decisiva ad una solida preparazione di base (teorica e metodologica) negli ambiti letterario, linguistico, filosofico, storico e geografico. Nell'anno accademico 2015/16 i Questionari degli Studenti offrono un quadro molto positivo, ma come noto, essi vengono compilati solo dagli studenti frequentanti. Al di fuori dello strumento dei Questionari ufficiali gli studenti hanno segnalato anche: la concentrazione dei corsi in alcuni periodi e fasce orarie; l'iter burocratico eccessivamente complicato delle pratiche studenti, che può ripercuotersi negativamente sulle carriere degli studenti; la difficoltà di reperire il materiale bibliografico di alcuni corsi; la difficoltà del test di ingresso.

Per quanto riguarda aule ed attrezzature, si sono ottenuti dei miglioramenti, ma per alcune aree persiste la necessità di un intervento di ristrutturazione e rinnovo. Similmente, le attrezzature non sempre sono funzionanti e il collegamento wireless è presente solo in poche aule.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La verifica delle competenze acquisite, all'interno del CdS avviene nel corso di esercitazioni assistite somministrate periodicamente all'interno delle diverse attività formative, in sede di esami di profitto, orali e/o scritti, al termine di ogni insegnamento previsto dal percorso di studi. Una ulteriore verifica delle competenze acquisite nel percorso di formazione avverrà nella fase di predisposizione della prova finale e cioè in sede di ricerca e studio, in fase di redazione dell'elaborato nonché in sede di esame di laurea. Gli studenti evidenziano e richiedono un potenziamento per quanto riguarda gli appelli delle prove scritte di lingua straniera. Tale potenziamento però è stato effettuato negli anni precedenti senza avere un riscontro positivo da parte degli studenti (ovvero vi è stata una scarsa partecipazione a suddetti appelli). L'analisi di questo primo triennio dall'avvio del corso di laurea mostra che la maggior parte delle dispersioni avviene tra il I e il II anno, mentre il tasso di abbandono tra II e III anno è minore. Si tratta, in percentuale maggiore, di mancate iscrizioni, o di rinunce (in percentuali irrisorie, invece, di trasferimenti). L'andamento sopra evidenziato è rispecchiato anche dalla difficoltà di acquisire i cfu previsti dall'articolazione del CdS, soprattutto al I anno, dove i cfu maturati risultano al di sotto della metà dei cfu da ottenere in un anno. Negli anni successivi la situazione varia a seconda delle coorti, ma nel caso migliore si raggiunge una mediana di 48 cfu su 60. Sarebbe utile

potenziare i corsi OFA e farli iniziare nei primi giorni di settembre, in modo da colmare le eventuali lacune. Per l'a.a 2016/17 si è sperimentata l'organizzazione di precorsi mirati in alcune discipline tenuti nelle prime settimane di settembre, prima ancora dei test di ingresso; i riscontri sembrano positivi, in quanto si è abbassato il numero di studenti con OFA e si spera che vi sia anche un incremento dei cfu maturati dai singoli studenti nel corso del I anno di iscrizione. Inoltre il CAOS ha proposto di organizzare corsi di tutoraggio per fornire maggiore supporto agli studenti, in quelle discipline in cui questi risultano più carenti (inglese, italiano e latino), ma anche i corsi di tutorato, al fine di essere utili, devono essere avviati all'inizio dell'anno accademico.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Riesame sembra aver ben evidenziato i principali problemi del CdS e le azioni correttive individuate appaiono coerenti con l'analisi, quali il potenziamento dell'immatricolazioni, la riduzione del tasso di dispersione, la diminuzione degli studenti con OFA. Ciò nonostante restano alcune criticità già individuate e da riprogrammare e altre ancora da attuare, quali la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione che ha subito un ulteriore *trend* negativo. La proposta, evidenziata nel RAR, è promuovere e sorvegliare più rigorosamente i programmi di mobilità internazionale. Altra criticità evidenziata riguarda la difficoltà di esposizione orale e di scrittura da parte degli studenti. Il RAR propone come azione correttiva il rafforzamento della capacità di scrittura ed esposizione orale attraverso la presentazione di mini tesine corredate anche da un'esposizione orale.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sulla base dei dati disponibili si possono proporre le seguenti considerazioni: Il tipo di provenienza geografica degli immatricolati mostra caratteristiche costanti nell'arco cronologico 2010-15: gli studenti provengono essenzialmente dalla regione. Per quanto riguarda la tipologia di diploma degli immatricolati, rispetto ai dati degli anni precedenti, si evidenzia una diminuzione ulteriore del numero degli studenti con diploma liceale (cf. quadro C). La maggior parte degli studenti ritiene che le competenze di base siano adeguate per affrontare il triennio, ma questi dati entrano in contraddizione con i risultati deludenti dei test d'ingresso.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta sempre facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del CdS. Per ovviare a questo problema, la Coordinatrice del CdS, ha proposto ed ottenuto l'istituzione di una pagina web, all'interno del sito istituzionale del dipartimento che descrive le caratteristiche complessive del corso di Laurea. La suddetta pagina web, sotto richiesta della coordinatrice e dell'intero Cds dovrà essere uniformata alle altre pagine web dei vari corsi di laurea del DISU, in base ad una strutturazione intuitiva e *user friendly*. I rappresentanti degli studenti in CdS hanno inoltre una sezione a loro dedicata. Il programma ESSE3 ha semplificato l'inserimento delle date di esame da parte dei docenti; ciò nonostante continua ad avere criticità la mancata visualizzazione di esami disattivati dei vecchi corsi di laurea. A sua volta la registrazione online, ha migliorato l'iter di verbalizzazione. Sarebbe inoltre auspicabile che ogni docente potesse avere una pagina docente (all'interno di ESSE3 o della pagina del Cds) in modo da creare e gestire un canale diretto con gli studenti, per comunicazioni, avvisi, organizzazione didattica, inserzione di materiale didattico, ecc.

Infine un elemento di sicura criticità evidenziato dalla Coordinatrice e riscontrato da tutti i membri del CdS è la limitata presenza e collaborazione della componente studentesca negli organi, ciò che

darebbe, di contro, un contributo importante per individuare e risolvere eventuali problemi. Si stanno cercando comunque soluzioni che possano premiare la partecipazione degli studenti.

Denominazione del Corso di Studio: ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI Interclasse LM 2 + LM 15 Sede: Potenza Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Sottocommissione: prof.sa **Rosa Maria Lucifora** e dott.sa **Linda Parisi**

PREMESSA

Il Corso di Studi è stato istituito ed attivato nell'a. a. 2010/11 (ex DM 270) ed eroga titoli nelle classi LM 2 (Archeologia) e LM 15 (Studi Classici): è una Laurea Magistrale Interclasse basata su un progetto che fa assegnamento su discipline comuni, strategiche per la formazione di Laureati Magistrali in ambedue le classi. Si tratta, nella fattispecie, di discipline filologiche, storiche e archeologiche dell'Evo Antico, con aperture all'Evo Medio. Si è ritenuto di rafforzare queste aree con la riproposizione dei SSDD nell'area degli Affini, sì da consentire agli iscritti nei due rami una pluralità di approcci nei campi d'interesse.

È imminente una disattivazione dell'Interclasse e una riattivazione dei due rami in due distinti corsi di studio: la LM 15 sarà affiancata ad una LM 14, in una interclasse di nuova istituzione con sede a Potenza; la LM 02 sarà affiancata ad una LM 89, in un'altra nuova interclasse con sede a Matera. Questo corso sarà anche inter-struttura fra il DISU e il DICEM.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale, funzioni e competenze acquisite dal Laureato Magistrale (vd. quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS) sono corrispondenti a quelle richieste dalle attuali prospettive occupazionali e professionali: i laureati nelle due classi potranno inserirsi a livello specialistico nelle principali realtà pubbliche e private operanti nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici e Museali (LM 2), preparandosi alla professione di archeologi e curatori di Musei; o di realtà pubbliche e private operanti a livello specialistico nel campo dell'istruzione umanistica e della cultura classica (LM 15), preparandosi alle professioni di bibliotecario, curatore d'archivio, all'insegnamento nelle classi A 11 (Materie Letterarie e Latino nei Licei); e A 13 (Materie Letterarie, Latino e Greco nei Licei).

Nei laureati di ciascuna classe si promuove lo sviluppo del senso critico, dell'autonomia, della curiosità intellettuale necessari per incoraggiare esperienze formative *post-lauream* e di avviamento alla ricerca. Le conoscenze messe a disposizione durante il percorso formativo riguardano saperi nei campi delle lingue, della filologia e della letteratura, del patrimonio archeologico ed artistico del Mondo Classico e Medioevale: il piano di studi, con la possibilità di opzione tra "affini" nettamente differenziate coerenti al ramo di LM, e con opportuni spazi per le scelte libere, consente agli studenti di seguire itinerari specialistici nell'ambito dell'Antico, Tardo-Antico e Alto Medioevo. **E'** favorito lo studio di una lingua straniera: Inglese o altre importanti lingue moderne. Al fine dell'avvicinamento al mondo del lavoro sono state incoraggiate esperienze di tirocinio, anche "fuori piano".

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Le attività formative della LM Interclasse sembrano coerenti con gli obiettivi codificati nel RAD, ed in effetti, il numero (piccolo ma significativo a fronte di quello complessivo degli iscritti) dei laureati abilitati nei percorsi selettivi del TFA e vincitori di concorso a cattedra nella scuola, soprattutto per la LM 15, e per la LM 2 il numero soddisfacente di giovani laureati che ottengano contratti (almeno a tempo determinato), avvalorano tale impressione. D'altra parte, le attività formative sono conformi a quelle delle Tabelle ministeriali, per le quali ci si è ispirati nella proposta degli obiettivi del Corso di Studi, ad eccezione di qualche criticità sulle quali cf. infra quadro F. La riforma dell'ordinamento, effettuata nell'a.a. 2015-16, ha accentuato la specificità di ambedue i percorsi, senza intaccare quello del I anno comune, ed in particolare ha consentito di tracciare un nuovo percorso che, dal Tardo-Antico conduce al Medioevo, con sensibili aperture disciplinari alla Letteratura Latina Medioevale ed alla Storia: si ritiene che questo percorso possa trovare prosecuzione nella progettata LM 14, con vantaggio di studenti interessati a formarsi nel settore del Medioevo e dell'Umanesimo.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Circa il 70% dei docenti che insegnano nel Corso di Studio è strutturato presso il DISU, ed insegna in discipline dello stesso SSD in cui è incardinato o di SSD affini. I docenti a contratto, selezionati sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, rispondono a requisiti pre-determinati in pubblici bandi e sono scelti con metodo comparativo: ciò in genere ha portato alla selezione di collaboratori didattici di qualità. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) ci sembrano - e in linea di massima sono ritenute dagli studenti - idonee al livello atteso per l'iter di apprendimento. Di una certa efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi risultano le attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti, con la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Sono a disposizione degli studenti accordi Erasmus con Atenei di Paesi Europei per esperienze di studio, e accordi con Enti, Agenzie, Istituti culturali per esperienze di tirocinio.

Le aule sono sostanzialmente sufficienti per numero e spazi, soprattutto grazie all'accurata programmazione degli orari delle lezioni e dei seminari; sembrano inoltre munite di mezzi di riscaldamento adeguati al rigido clima invernale, invece, manca la climatizzazione estiva, che risulterebbe utile durante le prove orali, scritte, e laboratoriali, che si svolgono a conclusione del II semestre. Non mancano le attrezzature tecniche, ma è spesso necessario programmarne l'uso, perché esse sono a disposizione anche degli altri corsi di studio del DISU e le richieste sono numerose.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica consistono in prove di fine-modulo per la maggior parte degli insegnamenti, talvolta precedute da verifiche su parte del programma, per lo più orali ma in qualche caso anche scritte; sono generalmente in forma scritta alcune delle prove finali dei Laboratori e una parte di quelle pertinenti alla verifica di competenze linguistiche, o di grammatica, di metrica etc. (quiz, esercizi di traduzione, etc.). Gli insegnamenti miranti a dotare i frequentanti di strumenti d'analisi di testi letterari sono accompagnati nel loro svolgimento o alla conclusione da prove pratiche, organiche alla verifica stessa e, dunque, alla valutazione dello studente. Nel complesso, si ritiene che i metodi di verifica adottati nel Corso di Studio siano validi rispetto ai risultati attesi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il RAR 2016 è stato effettuato dal gruppo con la consueta applicazione e sensibilità, e grande considerazione delle opinioni degli studenti rilevate nei Report. Tuttavia, potrebbe maggiormente attenzionare la mancata compilazione da parte di molti studenti, probabilmente non convinti del rispetto dell'anonimato, e dunque timorosi di esprimere per iscritto critiche: si prevede che la modalità di somministrazione on-line, propedeutica ad ogni esame, eviterà che ciò accada nuovamente.

Si sarebbe potuto, forse, riflettere sul forte calo di iscritti al ramo LM 15 registrato nell'anno accademico 2015-16, mentre nei precedenti il numero, pur piccolo, rientrava perfettamente nella media nazionale: per quanto a tale riguardo non si disponga, ovviamente, di dati provenienti da questionari sottoposti agli studenti, fonti studentesche che hanno preferito rimanere anonime lasciano intendere che la mancata iscrizione sia dovuta alle seguenti cause: 1) per LM 2, i cui studenti provengono per lo più dal bacino materano, l'attesa della nuova istituzione a Matera di una LM nella medesima classe; 2) la difficoltà di raggiungere i requisiti necessari per gli studenti provenienti dal triennio vigente di OBC, che non ha tenuto sufficientemente in conto tale problematica; 3) per LM 15 la prospettiva, fortunatamente scongiurata, di una disattivazione totale del corso di studi; 4) la non sufficiente notorietà data all'orientamento di dotare di curricula una eventuale LM 14; la non sufficiente o non corretta informazione riguardo al dovere, da parte del DISU, di garantire la conclusione del percorso di studi per chi si fosse iscritto anche nell'ultimo anno di 'vita' del corso.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti rivelano generalmente opinioni positive riguardo la congruità dell'iter formativo, l'efficacia dei supporti didattici, e la significatività dei programmi dei singoli insegnamenti. D'altro canto s'è evidenziato un certo numero di criticità, per alcuni programmi d'esame la cui entità appare sproporzionata rispetto all'acquisizione di crediti: si tratta per lo più di insegnamenti da 6 CFU (30 ore), o di laboratori, impartiti da docenti per lo più a contratto animati dal desiderio di fornire gli allievi di insiemi disciplinari quanto più significativi possibile (vd. già quadro E). Di altri insegnamenti (sempre a contratto) sono indicati contenuti non rispondenti alle istanze del Cds. Si ritiene che la decisione presa dal DISU (anche su suggerimento della nostra commissione) di accertare preventivamente la congruità dei programmi, affidandone ai presidenti dei CdS il compito, sarà utile ad esercitare una vigilanza che eviti sovrapposizioni, eccessi, mancanze, o altre disfunzioni nei programmi, con vantaggio per il lavoro dei docenti strutturati, e non strutturati. Soddisfazione tra gli studenti si registra per lo più riguardo la regolarità dei corsi (tranne qualche lagnanza sul sovraccarico del II semestre) e l'interesse dei programmi. Anche i materiali didattici (curricolari e integrativi) e le attività scientifiche di supporto sono considerati adeguati. Lo stesso vale, generalmente, per le opinioni relative ai docenti, alla loro puntualità e all'interesse suscitato, abbastanza positive; tuttavia il 20% del campione consultato ritiene di non disporre di conoscenze preliminari adeguate alle attese del Cds, e richiede per il futuro un maggior impegno del Consiglio di Corso e per la preparazione in ingresso e per il recupero di eventuali debiti formativi.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Le informazioni sull'Offerta Formativa, i programmi, gli esami, le comunicazioni del Corso di Studio e di singoli docenti agli studenti, gli eventi di rilievo, sono annunciati sul sito dipartimentale, funzionante in modo abbastanza soddisfacente. Sarebbe auspicabile la costituzione

di una pagina web interamente dedicata ad ASC, com'è avvenuto per altri Corsi di Studio. Tuttavia, l'operazione, in precedenza esplicitamente sollecitata, potrebbe ormai essere ritenuta superata, o 'anti-economica', data la prevista disattivazione del CdLM. Si registra, in diversi casi qualche ritardo nella pubblicazione *on-line* di programmi di singoli insegnamenti: tuttavia, generalmente essa non può essere imputata agli Uffici, ma al ritardo dei docenti stessi. Ciò comporta qualche disagio agli studenti, soprattutto a quelli impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si sono segnalati anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, e non perfetto sembra il programma di verbalizzazione *on-line* degli esiti, che ha, talora, mostrato dei problemi nella effettiva ricezione e archiviazione della prova nel sistema.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà europee

Classe: LM-84 - Scienze storiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Sottocommissione: prof.ssa **Maria Pia Ellero** e dott.ssa **Luisa Rendina**;

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone come obiettivo primario lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali e l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti la storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Secondo quanto previsto nella SUA, il CdS si propone di formare figure professionali in grado esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali, in archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali, operanti nei settori dei servizi culturali e del recupero di tradizioni e identità locali, nell'editoria, specie se dedicata alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. Il percorso curricolare proposto dal CdS nonché i laboratori, gli insegnamenti a scelta e i tirocini formativi appaiono ampiamente adeguati a fornire le competenze necessarie. Il CdS permette inoltre di soddisfare i requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola, sia mediante la scelta da parte degli studenti di insegnamenti esplicitamente previsti dall'intero percorso di studi sia mediante gli insegnamenti a scelta libera.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame annuale è stata evidenziata l'opportunità di incrementare i rapporti con i portatori di interesse, tramite incontri periodici e schede di rilevazione, al fine di concordare strategie funzionali alla più proficua immissione dei laureati nel mondo del lavoro, rilevare e valutare il grado di soddisfazione espresso dalle aziende o dagli enti presso cui potrebbero essere impiegati i laureati del CdS. Sono state avviate azioni coerenti con tali obiettivi, quali l'organizzazione di incontri con i portatori d'interesse – il più recente dei quali si è tenuto il 29 novembre 2016 –, nonché la somministrazione di schede di rilevazione da compilare.

Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono ampiamente richiamati i documenti ufficiali delle consultazioni. Inoltre, a integrazione di tale documentazione, nell'ultimo RAR sono citati studi di settore di livello regionale e nazionale.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Le attività formative programmate dal CdS sono coerenti con gli obiettivi specificati nella SUA. Un'analoga considerazione vale, in linea di massima, anche riguardo agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. L'analisi delle schede di trasparenza infatti non ha rivelato particolari criticità: da esse si ricava che le attività formative del CdS e le relative schede di trasparenza sono sostanzialmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati e con i parametri dei descrittori di Dublino. Occorre tuttavia rilevare che, in alcuni casi, esse non giungono al coordinatore del CdS, in tempo utile per organizzare al meglio la didattica e rendere più efficaci eventuali azioni correttive. Tale circostanza è già stata segnalata nei RAR degli anni precedenti, nonché in quello relativo all'a.a. in esame.

In generale, gli studenti che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno anche raggiunto gli obiettivi formativi previsti.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio risulta adeguata. Relativamente all'offerta didattica per il 2016/2017, essi sono inquadrati, in ampissima maggioranza, nei Settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti da loro tenuti. Nell'ultimo anno, la struttura del CdS risulta ulteriormente rafforzata in seguito all'acquisizione di una nuova unità di personale docente nel ruolo di Ricercatore a t. d. di tipo B di Storia Greca (L-Ant/02), che ha coperto un SSD strategico, mentre si è appena concluso un concorso di Ricercatore a t. d. di tipo B di Storia Medioevale (M-STO/01). Gli insegnamenti a contratto sono attribuiti in seguito ad attenta valutazione da parte del CdS e del Dipartimento, nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza didattica. Nell'ambito del CdS sono stati inoltre istituiti dei cosiddetti "Percorsi di eccellenza", ossia serie di seminari in accordo con le attività del Dottorato e del Dipartimento, particolarmente apprezzati dagli studenti. Tuttavia, al momento, la frequenza dei "Percorsi di eccellenza", da parte dello studente, non dà luogo al riconoscimento di cfu.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, tirocini formativi) sono complessivamente adeguate al grado di apprendimento atteso. In fase di organizzazione del CdS, inoltre, è stata riservata una particolare attenzione alla formazione mirata all'accesso alle classi di insegnamento scolastico di area umanistica, nella loro quasi totalità. A questo fine, gli studenti del CdS sono obbligati a sostenere un laboratorio di lingua inglese, con esame finale che attesti una conoscenza pari al livello B2 (richiesta ormai per l'accesso a tutte le classi di insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado).

Su quest'ultimo punto alcune criticità continuano a essere rilevate. Non tutti gli studenti riescono agevolmente a conseguire il previsto livello B2. Dal Rapporto di Riesame annuale, tuttavia, emerge che sono state programmate dal CdS alcune azioni correttive, come per esempio l'istituzione di corsi di sostegno, al fine di fornire agli studenti una preparazione propedeutica più adeguata, in collaborazione con il Corso Triennale, che rileva problemi analoghi per quanto riguarda i corsi di inglese. Bisognerà, inoltre, fare in modo che gli orari dei laboratori di inglese (la cui frequenza è obbligatoria per il 75% delle ore) non si sovrappongano a quelli degli altri corsi.

In generale, si registra una sovrapposizione degli orari degli insegnamenti e/o dei laboratori rilevabile soprattutto nel secondo semestre, quando è maggiore la concentrazione dei corsi. Sarebbe perciò opportuno che il CCdS si impegnasse per quanto possibile a sollecitare i docenti dei corsi afferenti al CdS (almeno quelli fondamentali) a distribuire in maniera più equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre, nonché a verificare che la commissione che presiede alla organizzazione dell'orario didattico faccia ogni sforzo per evitare sovrapposizioni tra i corsi (almeno quelli fondamentali). Resta auspicabile anche che vi sia una riduzione dei margini di Scelta guidata per gli studenti, varietà talmente ampia da creare difficoltà nella organizzazione dell'orario.

Dall'esame dei questionari somministrati agli studenti emerge che le aule sono considerate, nel loro complesso, sufficientemente adeguate alla didattica. Problemi di funzionamento o carenze di dotazione sono per contro rilevabili sul piano delle attrezzature informatiche e multimediali. Più in particolare, sarebbe opportuno che tutte le aule vengano attrezzate con strumenti di video-proiezione e di collegamento wireless a internet, in modo da consentire una didattica più efficace. Potrebbe, dunque, essere auspicabile un'azione correttiva mirata ad aumentare la disponibilità delle attrezzature, condizionata alla reperibilità delle risorse finanziarie disponibili: riguardo a questo tema vanno ulteriormente sensibilizzate e responsabilizzate le strutture di Ateneo. Sulla creazione del sito web del cds cf. il quadro **G**.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In riferimento alle "abilità" previste dalla SUA per il CdS in Storia e civiltà europee, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono i seguenti: prova orale e/o prova scritta, nonché elaborato scritto per la prova finale. Solo in alcuni casi sono previsti test (in itinere o finali) e presentazioni di tesine. Le modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente è indicata per ogni insegnamento nella corrispondente scheda di trasparenza. Esse appaiono valide ed efficaci in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, e sono conformi alle prassi universalmente consolidate in ambito universitario.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

I Rapporti di Riesame espongono eventuali problemi e criticità in modo sintetico, ma preciso e rigoroso, e indicano azioni correttive coerenti con l'analisi. Gli obiettivi di ciascuna di esse sono definiti in modo chiaro e si propongono indicatori osservabili e misurabili per verificare i risultati dei singoli interventi. Dall'analisi del RAR dello scorso a.a., appare inoltre che le azioni correttive di competenza del CdS risultano già avviate, sebbene alcuni degli interventi elencati saranno attivati solo entro il giugno 2017 e il loro risultato potrà essere verificato, pertanto, non prima della fine dell'a.a. 2017/18. Tra questi, l'istituzione di corsi di sostegno, volti a facilitare l'acquisizione della conoscenza della Lingua Inglese al livello B2 e il riconoscimento di CFU per la partecipazione ai convegni e ai seminari proposti dal CdS, all'interno dei cosiddetti "Percorsi di eccellenza". Sono invece stati attivati appunto i "Percorsi di eccellenza" ed è stata creata la pagina web specifica del CdS, come programmato nelle precedenti schede del riesame.

Nei prossimi anni, tuttavia, occorrerà prendere misure adeguate per risolvere il problema della carenza internazionalizzazione nella formazione degli studenti, e realizzare l'obiettivo di una più equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come espressamente suggerito nella relazione della Commissione Paritetica del 2015, con delibera del 3 giugno, il PQA ha autorizzato l'attuazione della rilevazione online delle opinioni degli studenti e dei docenti tramite il sistema ESSE3; ciò nonostante l'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti conserva, come in precedenza, delle ambiguità (per gli insegnamenti nei quali è prevista la compresenza di due docenti, ad esempio, andrebbero introdotte schede di trasparenza separate). Si suggerisce, pertanto, una strategia di indagine più approfondita sui dati rilevati e soprattutto delle modalità che rendono associabile il questionario ad un Dipartimento e a un Cds.

In linea di massima, il trend è positivo. Il punto di forza del CdS, quale risulta dalle rilevazioni, è la valutazione complessiva degli insegnamenti, che gli studenti giudicano positivamente e frequentano con assiduità. Non si lamentano, inoltre, criticità nel rapporto docenti-studenti né riguardo ai programmi d'esame, complessivamente adeguati ai CFU, né riguardo al materiale didattico, di solito facilmente reperibile. Molto apprezzate sono infine le attività integrative parallele ai corsi.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Recentemente il CdS ha creato un sito web specifico (<http://disu.unibas.it/site/home/sedi/potenza/storia-e-civiltà-europee.html>), che, sebbene risenta di cospicue limitazioni sul piano tecnico, contiene però informazioni utili e immediate (come quelle sugli organi del CdS o sui requisiti di accesso all'insegnamento), nonché una presentazione multimediale del CdS, con l'indicazione degli sbocchi professionali, dei tratti salienti dell'offerta formativa e delle varie iniziative in atto. Sarebbe tuttavia opportuno arricchire, per quanto possibile, il sito con altri materiali (specie di tipo didattico e amministrativo). A questo fine si ritiene necessario sensibilizzare il CISIT affinché istituisca apposite pagine web personali, facilmente accessibili e implementabili da parte dei singoli docenti.

La creazione di una pagina specifica per il Cds agevola in modo determinante la ricerca delle informazioni e la reperibilità della documentazione ad esso inerente. Tuttavia si suggerisce di segnalare con chiarezza eventuali informazioni relative ad altri corsi di laurea, in modo da evitare ogni ambiguità o fraintendimento da parte degli studenti, specie provenienti da altra sede. L'aggiornamento delle informazioni dovrebbe essere più rapido e costante, in particolare, nelle sezioni riguardanti la programmazione didattica e le schede di trasparenza: permetterebbe, per tempo, allo studente di scegliere gli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia in relazione ai suoi interessi sia tenendo conto della distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre.

Si suggerisce la creazione di una sezione specificamente dedicata alle attività integrative e seminariali delle quali il sito non dà al momento notizia. L'implementazione del sito con materiale multimediale inerenti sia agli insegnamenti ordinari sia alle attività integrative permetterebbe da una parte di valorizzare un aspetto importante del CdS dall'altra di supportare più efficacemente

la didattica, favorendo anche l'attrattività del CdS.

Il sito andrebbe pertanto arricchito, come suggerito in precedenza, anche mediante la creazione di uno spazio riservato ai singoli docenti, che non contenga soltanto informazioni riguardo al curriculum, alle pubblicazioni, agli interessi scientifici del docente stesso, ma anche eventuali suggerimenti bibliografici, rivolti agli studenti, o proposte di approfondimento rispetto agli argomenti trattati durante il corso.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione

Denominazione del Corso di Studio: Scienze filosofiche e della comunicazione

Classe: LM-78 - Scienze filosofiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Sottocommissione: prof. **Carlo Nizzo**

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione fa parte della classe di laurea LM-78 ed è stato istituito nell'anno accademico 2010/2011 in base alla riforma universitaria intervenuta con la L. 240/2010. Nella complessiva riconfigurazione dell'offerta formativa da parte dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora Dipartimento di Scienze Umane, il Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione rappresenta una possibile prosecuzione degli studi di orientamento storico-filosofico avviati con il corso di laurea triennale afferente alla Classe L-10 e istituito nello stesso anno accademico. Il Corso mira a dotare il Laureato delle competenze necessarie per esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in biblioteche, centri culturali, fondazioni, case editrici, aziende di comunicazione, uffici di gestione del personale, centri studi e di ricerca. Il Corso inoltre assicura ai laureati il soddisfacimento dei requisiti per l'accesso all'abilitazione all'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole secondarie superiori sulla base del percorso complessivo della laurea di primo e secondo livello. In data 6 febbraio 2014 si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata – istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04 – per la consultazione sulle modifiche all'ordinamento didattico del CdL che il Dipartimento ha attivato per l'a.a. 2014/2015. In tale occasione sono state confermate le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, richieste per le prospettive occupazionali e professionali, e riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS..

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione, articolato in un unico curriculum, si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione alle problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etico/giuridiche della comunicazione. Si riscontra piena coerenza tra questi obiettivi formativi individuati dal CdS e le attività formative programmate che prevedono insegnamenti inclusi nell'ambito delle Istituzioni di Filosofia e, al contempo, una base appropriata di conoscenze nell'ambito della Storia della Filosofia. Con riferimento alle schede di trasparenza degli A.A. 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, si riscontra piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. In generale, i laureati che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno conseguito i relativi obiettivi formativi. Non si registrano casi in

cui occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza. Non si riscontrano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impiegati presentano profili scientifici pienamente adeguati agli insegnamenti e agli obiettivi formativi previsti dal CdS. In particolare, tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi settori scientifico-disciplinari. Circa l'80% degli insegnamenti è tenuto da docenti strutturati; per gli insegnamenti per cui non erano disponibili docenti strutturati, nel consiglio di CdS si è proceduto a un'attenta e approfondita analisi dei necessari requisiti scientifici e di competenza per l'attribuzione dei contratti di docenza. La didattica erogata attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i laboratori previsti nel percorso didattico è pienamente adeguata in relazione ai risultati di apprendimento attesi per lo studente. Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio consistono in: a) prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prove scritte con quesiti a risposta multipla; c) prove orali; d) redazione di elaborati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del RAR 2016, si può valutare che il gruppo di Riesame ha svolto un'approfondita azione di monitoraggio. Sono stati presi in esame tutti gli elementi che articolano le schede predisposte dall'Anvur. Le azioni correttive proposte appaiono coerenti con l'analisi dei dati che si evincono nelle sezioni A1, A2 e A3, e i corrispondenti obiettivi sono stati definiti in modo chiaro, anche grazie all'adozione di indicatori chiari e misurabili.

Le azioni correttive precedentemente proposte sono state effettivamente svolte, ma la loro efficacia è stata solo parziale. Il successo solo parziale è attribuibile alla natura strutturale, indipendente dalla specifica organizzazione e conduzione del CdS, di queste criticità, le principali delle quali sono:

1. L'alta percentuale di studenti fuori corso (34% nell'a.a.2015/16). L'azione correttiva, pur essendo stata costantemente riproposta, non ha avuto gli esiti auspicati. Il dato strutturale che limita l'efficacia dell'azione correttiva viene identificato da Gruppo di Riesame nell'alto numero di studenti-lavoratori. Ulteriori interventi correttivi, che contemplano l'introduzione di elementi di premialità al fine di incentivare il completamento degli studi nei tempi previsti dall'ordinamento, necessitano di un coordinamento generale per tutti i CdS da parte del Dipartimento di Scienze Umane;
2. Il basso numero di studenti del CdS che utilizzano il programma Erasmus e gli accordi con Atenei stranieri. L'azione correttiva mirante allo sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca, pur se adeguatamente condotta, non ha al momento raggiunto l'obiettivo prefissato. La ragione del successo parziale va identificata nelle tempistiche dell'azione stessa, che, richiedendo non solo la sensibilizzazione degli studenti a questa opportunità formativa, ma

l'individuazione di Università estere interessanti per lo studente ed effettivamente fruibili per suo background culturale e la sua preparazione linguistica, e la stipula dei relativi accordi con esse, devono necessariamente strutturarsi su intervalli più ampi;

3. Il numero delle prove di lingua inglese. L'azione mirante all'aumento del numero delle prove scritte d'inglese durante l'anno accademico, al fine di permettere agli studenti di accedere a un numero maggiore di esami orali e ridurre, conseguentemente, i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU, non ha dato risultati concreti. Dato che la gestione degli scritti è affidata ai lettori del Centro Linguistico di Ateneo, l'azione correttiva richiedeva la definizione con il CLA di diverse modalità d'impiego dei lettori al fine di aumentare il numero di prove scritte per a.a. L'insuccesso dell'azione correttiva è ascrivibile a dinamiche legate alla gestione del CLA e all'organizzazione delle sue risorse interne. Anche per questo problema strutturale si evidenzia la necessità di una concertazione generale del Dipartimento di Scienze Umane con il Centro Linguistico di Ateneo. Tali criticità coincidono sostanzialmente con i punti di debolezza del CdS, che appaiono correttamente individuati e valutati.

I principali punti di forza del CdS consistono nel livello di soddisfazione degli studenti, tra i più alti dell'ateneo (vedi sez. F), il tasso di abbandoni (nullo negli a.a. di riferimento 2013/14 e 2014/15), e i risultati delle prove di apprendimento (media che oscilla, nelle coorti considerate, tra il 29,44 e il 28,26). Il CCdS identifica le ragioni di questi punti di forza nel clima positivo di collaborazione instauratosi tra corpo docente e studenti e nella capacità del corpo docente di proporre programmi e percorsi didattici interessanti per gli studenti e ad essi adeguati.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'esame dei dati offerti dalla Relazione 2016 sulle opinioni degli studenti frequentanti elaborata dal Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2015/16 mostra un quadro estremamente positivo. La valutazione media in trentesimi del CdS nel suo complesso è pari a 28,50, dato che pone il CdS tra i primi cinque dell'Ateneo, e decisamente sopra la media del medesimo. La valutazione dei singoli aspetti dell'attività del CdS presi in considerazione nel questionario (soddisfazione e interesse degli insegnamenti, informazioni generali e organizzazione, attività didattiche e interazione col docente) non mostra criticità significative, tranne l'indice di ripetitività e sovrapposizione degli insegnamenti (32,65%, contro una media di criticità del CdS del 6,00 %). Pur con la riserva che il basso numero di questionari conferiti (56) può amplificare in questo caso singole situazioni personali non rappresentative, il Coordinatore del CdS dovrebbe affrontare questo problema con i docenti.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Con la migrazione completata nel nuovo portale Unibas la documentazione risulta facilmente reperibile sia sul sito dell'Ateneo sia in quello specifico del Dipartimento. Allo stesso tempo, l'inserimento diretto delle date degli appelli di esame da parte dei singoli docenti nel nuovo programma di gestione ESSE3, così come l'impiego del registro elettronico per la registrazione informatizzata degli esami, hanno semplificato e quindi migliorato procedure essenziali della vita accademica, nonostante alcuni problemi tecnici riscontrati dai docenti e in via di risoluzione. A questo proposito, all'interno del sito del dipartimento Disu, più specificatamente nella sezione "offerta didattica", sarebbe auspicabile la creazione di specifiche sottosezioni dedicate a ogni singolo corso di laurea in cui potrebbero trovare spazio tutte le informazioni riguardanti la didattica e l'organizzazione del corso di laurea. Allo stesso tempo, risulterebbe auspicabile che ogni docente potesse accedere in modo diretto a una propria pagina on line (la cosiddetta "pagina del docente") in modo da poter pubblicare avvisi e immettere materiali didattici utili per i corsi e per

l'organizzazione didattica, così da poter gestire in modo autonomo un canale diretto di comunicazione e interazione con gli studenti. Per quanto riguarda poi l'immissione degli esami all'interno del nuovo sistema (ESSE3) si è riscontrato un problema relativo alla visualizzazione di date di esami non inclusi nel piano di studi degli studenti: essi infatti non possono accedere all'elenco di esami generale del dipartimento ma solo ed esclusivamente a quelli contenuti nel proprio piano; ne risulta quindi una difficoltà nel momento in cui, ad esempio, lo studente deve sostenere un esame "fuori piano".

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione primaria

Classe: LM-85 bis

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Sottocommissione: prof.ssa **Michelina D'Alessio** e sig.ra **Maria Contristano**

PREMESSA

Il nuovo corso di studi, erede del corso di laurea quadriennale disciplinato dal DM 26 maggio 1998, è partito nell'a.a. 2011-12. I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Si tratta di un CdS quinquennale a ciclo unico che nell'a.a. 2015/2016 ha attivato il suo quinto anno e nelle sessioni di laurea di giugno-luglio 2016 ha ottenuto i suoi primi laureati, alcuni dei quali hanno preso servizio presso scuole, per la maggior parte del Nord d'Italia. Nonostante queste informazioni, i primi dati certi ed effettivi saranno disponibili al completamento delle sedute di laurea.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA- CdS al Quadro A2.a/A2.b) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, in quanto il corso di studio è contingentato nel numero dei posti tanto a livello nazionale che regionale. La Basilicata è destinataria annualmente di 120 posti e si stima che circa il 96 % dei laureati trovi occupazione nella scuola, in particolare come insegnanti di sostegno per alunni con disabilità. Il CdS ha preso il via con la riunione del Comitato d'indirizzo dell'11 maggio 2011 e nell'ultimo anno sta cercando di intraprendere sempre più frequenti e proficui rapporti con i principali attori del sistema di istruzione e di formazione (MIUR, Conferenza Presidenti/Coordinatori del Corso di Laurea, Ufficio scolastico regionale, Ambito Territoriale provinciale, Istituzioni scolastiche, Sindacati e Associazioni) per la definizione degli obiettivi formativi e verifica di essi; altresì con i decisori e rappresentanti locali delle professioni e dei servizi sanitari e socio-assistenziali effettua una consolidata e costante attività di consultazione, tramite anche incontri diretti da parte del tutor organizzatore del tirocinio. Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato rispondono sempre più alle prospettive occupazionali nel sistema di istruzione nazionale, anche in virtù di una forte attenzione alla pratica didattico-educativo attraverso le specifiche attività laboratoriali e di tirocinio, finalizzate ad una più consapevole professionalità docente, e attività formative caratterizzanti finalizzate all'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali, che rappresentano l'ultima frontiera delle istanze di istruzione e di apprendimento personalizzato.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che

sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Nonostante le difficoltà di natura logistica nell'assicurare una formazione adeguata in campo tecnologico (cf. quadro C) si sta cercando di intraprendere alcune misure quali, ove possibile, l'acquisto di una LIM (Lavagna interattiva multimediale); l'aggiornamento dei software delle postazioni pc, tali da non intralciare il normale andamento di corsi dedicati all'apprendimento delle suddette nuove tecnologie; altresì l'intervento di esperti esterni, alla stregua degli "animatori digitali" d'obbligo ormai nelle scuole e previsti dalla nuova legge. Tali proposte sono auspicate dagli stessi studenti, i quali desiderano possedere tutte le competenze per lo svolgimento della professione insegnante.

Per quanto concerne l'acquisizione della certificazione B2 del QCER, sono state intraprese misure quali l'accorpamento dei programmi con il laboratorio di lingua inglese di livello B2 previsto nel piano di studi, tale da permettere agli studenti, viste le crescenti difficoltà riscontrate nel superamento dell'esame di lingua inglese, di essere agevolati, così da non ritardare i tempi in vista della tesi di laurea. A conclusione del percorso formativo, il laureato possiede autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento che ne qualificano l'originalità e la libertà come caratteri irrinunciabili del profilo culturale e professionale del docente.

Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, dovrebbe senz'altro raggiungere gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'AA.AA. 2013/2014, 2014/2015, 2015/16 sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA CdS SFP. Vanno definiti con maggiore precisione i sistemi di controllo delle schede descrittive degli insegnamenti; si intende precisare, in base al Rapporto di Riesame 2016, che esse devono essere richieste ai docenti e pervenire in largo anticipo rispetto all'inizio del primo semestre dell'anno accademico che si appresta ad iniziare. Si richiama l'accuratezza nella compilazione da parte dei docenti nella consapevolezza della loro importanza nel processo di verifica tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento, che, comunque, paiono in genere coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Tutti i docenti strutturati impegnati nel CdS sono pienamente adeguati, sarebbe comunque auspicabile un incremento della percentuale di insegnamenti tenuti da docenti strutturati (circa il 50% del totale). I docenti a contratto sono comunque scelti accuratamente e valutati sulla base di criteri di possesso di dottorati di ricerca svolti, esperienza didattica e titoli acquisiti. Si effettua sempre un'analisi comparativa tra i candidati che ne fanno domanda.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti. La sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si appalesa in parte insufficiente alle esigenze di un CdS a regime raggiungendo una numerosità di circa 600 studenti. A fronte di questi numeri gli ambienti/aule a disposizione

per le complesse attività formative, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo riescono in parte a contenere la totalità degli studenti. Le aule ove si svolgono le attività didattiche istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante, punto di incontro fra teoria e prassi, non riescono quindi ad accogliere il contingente annuale di 120 studenti, invero nel corrente anno si sta cercando di risolvere tali difficoltà attuando una divisione in gruppi in modo tale da poter aderire con maggiore attenzione e condivisione agli stessi. In ogni caso, la precaria situazione logistica dovrebbe essere definitivamente risolta dall'imminente attivazione del nuovo campus universitario a Matera, collocato nell'area adiacente all'attuale plesso di Via A. Di Francia, nel quale troveranno posto tutte le attività didattiche e di ricerca del Corso di studio.

In seguito ai cambiamenti in atto nel sistema scolastico con l'entrata in vigore della legge n°107/15, gli studenti richiedono fortemente la possibilità di attivare servizi di orientamento post lauream, ad esempio tramite incontri organizzati con gli attori del sistema scolastico territoriale, sia per ricevere pertinenti e maggiori indicazioni sul futuro professionale, intorno alle modalità di accesso ad esso, sia con riguardo al corso abilitante all'insegnamento del sostegno.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tutta l'attività di verifica e di valutazione è da ritenersi senz'altro valida in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna delle attività formative, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc., è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i CFU attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento può avvenire tanto in forma scritta che orale. Sono valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti e largamente adoperate prove in itinere. Gli studenti ne prediligono l'utilizzo, per lo più in forma scritta, in quanto tale possibilità consente la suddivisione della mole di studio in parti ridotte ed il raggiungimento di risultati elevati.

Ogni insegnamento prevede una valutazione per esame con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie relative all'attività di laboratorio ad essi connessi. Il tirocinio prevede una valutazione per giudizio per ogni anno di corso, a seguito di alcune relazioni e di materiali documentativi che verranno sottoposti al tutor di riferimento. Si dovrà prestare particolare attenzione alle modalità di accertamento della conoscenza della lingua inglese al termine del V anno di corso, atteso che al Laureato viene certificata una competenza nella lingua inglese di livello B2 del QCER.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Riesame 2016 ha ben evidenziato i principali problemi del CdS e le azioni correttive individuate appaiono coerenti e descritte in maniera esaustiva, sono altresì specificate le azioni da intraprendere per sopperire alle criticità evidenziate. Difatti si sta procedendo con interventi di sollecitazione e sensibilizzazione degli uffici centrali dell'Ateneo e dipartimentali, oltre che in progetti di lavoro di adeguamento alle proposte auspicate.

Si segnala comunque che una buona parte delle azioni correttive richieste nel RAR 2016 possono essere solo proposte del CdS, ma la loro soluzione è di pertinenza dell'Ateneo. Infatti i problemi rilevati sono circoscritti alla struttura inadeguata e alle attrezzature informatiche vetuste da modernizzare. Nel contempo per sopperire a tali problematiche si sta procedendo al rinnovo di alcune apparecchiature oppure ad esternalizzare le attività di laboratorio presso enti o organizzazioni che richiedono impianti informatici adeguati alle esigenze degli studenti, in attesa della fine dei lavori del nuovo campus adiacente.

Per quanto concerne il miglioramento delle attività didattiche si segnala il bisogno di un numero maggiore di tutor coordinatori, al momento risultanti esigui rispetto al crescente bacino degli studenti iscritti. Perciò si sta procedendo con sollecitazioni al MIUR, di concerto con l'USR, affinché sopperiscano a tale problematicità.

Conseguenza diretta delle difficoltà in lingua inglese da parte degli studenti, alle quali si sta cercando di porre rimedio attraverso un confronto più serrato e continuo con il CLA (Centro Linguistico Ateneo), l'organo preposto all'organizzazione didattica delle lingue straniere, è la mancanza di partecipazione degli stessi ad iniziative ERASMUS. A tale riguardo il corso di studi potrebbe rendere note, attraverso momenti d'incontro con la componente studentesca, tutte le modalità di partecipazione alla mobilità ERASMUS, oltre che ai corsi aggiuntivi in altre lingue, rispetto a quella inglese.

Si fa presente al riguardo come la difficile realizzazione di progetti ERASMUS, quasi assenti, è legata al dato che vede il corso di studi così organizzato in Italia non presente nelle Università straniere, se non su binari paralleli del corso di Scienze dell'educazione, pur non abilitante. Conseguenza diretta diviene il mancato accreditamento degli esami, laboratori e tirocini, condizione che scoraggia gli studenti dal voler iniziare un'esperienza all'estero. Sarebbero auspicabili azioni riguardanti in primis un'attività di informazione presso selezionate università straniere, in merito alla compatibilità con gli insegnamenti del corso di studi così programmato ed alle possibili convenzioni da porre in atto; attività d'informazione degli studenti sulle modalità di accesso, eventuali attività di tutorato, scambio di opinioni e/o esperienze condotte in progetti ERASMUS con studenti di altri corsi di studio; in aggiunta la possibilità di frequenza di altri corsi di lingua, oltre che dell'insegnamento di lingua inglese previsto ed inserito di diritto nel piano di studi, con la possibilità di avere crediti formativi aggiuntivi. In merito a quest'ultimo punto, si richiede la possibilità di inserire nell'ordinamento del corso di studi la possibilità di poter conseguire insegnamenti che prevedono crediti formativi ulteriori rispetto al piano di studi stabilito, ossia crediti aggiuntivi tali da poter permettere allo studente una migliore formazione e la possibilità di accesso a vari insegnamenti che suscitano interesse.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati aggregati delle opinioni degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'a.a. 2015-2016 rivelano studenti moderatamente soddisfatti degli studi intrapresi, dell'organizzazione del corso, dei docenti e dei contenuti culturali dei singoli insegnamenti, considerati originali, non ripetitivi tra loro e del tutto rispondenti alle loro aspettative. Si registrano sempre meno problematiche nel reperire i docenti fuori dall'orario di lezione, con ogni probabilità dovuta al fatto che una parte degli insegnamenti è ancora in affidamento o a contratto, anche se i recenti bandi di reclutamento hanno tenuto nella dovuta considerazione i SSD del corso di studi, nel tentativo di dare una maggiore stabilità al suo corpo docente. In conclusione, la valutazione da parte degli studenti è quasi ottimale. La sensazione è, comunque, che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una necessaria tappa verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa. Si deduce che gli studenti avvertano tale momento come atto dovuto e quindi meccanicistico, probabilmente per la natura strutturale del questionario, pertanto si potrebbe prendere in considerazione, qualora possibile, l'aggiunta di alcune domande aperte, ad esempio riguardanti proposte autentiche avanzate dagli stessi studenti in merito a problematiche evidenziate. Altresì, potrebbe essere opportuno far leva principalmente sulle matricole, le quali si presuppone si avvicinano per la prima volta al mondo

universitario, per illustrare loro, fin dall'avvio della carriera universitaria, quale importanza e quali ricadute comporti tale questionario nella stessa attività didattica. Sarebbe, pertanto, auspicabile che i dati emersi dai predetti questionari possano essere oggetto di pubblico confronto fra corpo docente e studenti come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

La documentazione sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University sta diventando sempre più di celere recupero e pratica lettura rispetto agli anni precedenti, tuttavia i tempi di pubblicazione degli avvisi o delle schede di trasparenza risultano essere talvolta rallentati rispetto ai bisogni quotidiani di immediata informazione degli studenti. Continua ad essere auspicabile una strutturazione più "intuitiva" e *user-friendly* dei siti menzionati, in modo tale da ridurre i disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Persistono talune difficoltà riguardo la convalida di CFU di studenti con carriere precedenti, alle quali si sta cercando di sopperire tramite sollecitazioni degli organi dell'Ateneo di procedere con tempi più celeri. Sono in corso di attivazione modalità di rilevazione dei dati che, attraverso un efficiente ed efficace flusso informativo, consentano al corso di studio di effettuare un adeguato monitoraggio del processo formativo, al fine di meglio evidenziare i punti di forza, le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e realizzato, coinvolgendo docenti, personale TA e studenti, anche attraverso appositi corsi di formazione.